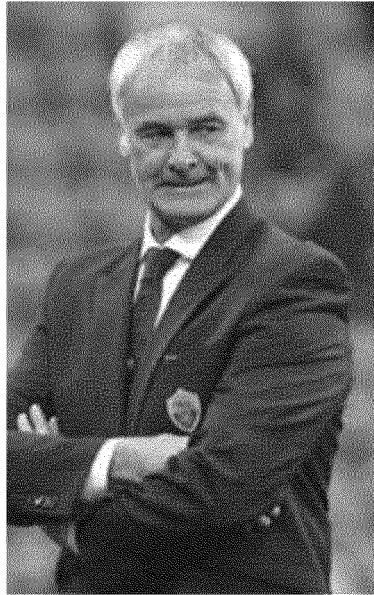


**Solidarietà** Appuntamento stamane nel porto a bordo della «Msc Fantasia» nel ricordo del calciatore stroncato dalla leucemia

# Premio Fortunato, sfilano i big

## Riconoscimenti a Ranieri, Pillon, Moriero, Collina e Mura

■ È tutto pronto per il Premio «Andrea Fortunato» la cerimonia di gala che si svolgerà questa mattina al porto di Civitavecchia a bordo della Msc Fantasia sotto l'egida della Fioravante Polito Onlus. I premiati saranno Francesco Moriero (miglior allenatore con il Frosinone nella stagione 2008/2009), il tecnico dell'Ascoli Bepi Pillon (fair play), l'ematologo Sante Tura (medicina), l'ex bianconero Fabrizio Ravanelli (premio alla carriera), Gianni Mura (giornalismo), il designatore Pierluigi Collina (carriera), Edio Costantini (presidente fondazione Giovanni Paolo II), il mister della Roma Claudio Ranieri (categoria sport) ed il cardinale Bertone (solidarietà). I relatori saranno invece Domenico Pellegrino (Managing Director di MSC Crociere), Davide Polito (Presidente Fondazione), Candido Fortunato (procuratore sportivo), Franco Mandelli (Professore ordinario di ematologia, malattie del sangue e degli organi emopoietici all'Università La Sapienza di Roma e Presidente Ail), l'ex campione di pugilato Nino Benvenuti e Salvatore Gagliano (Consigliere Federale Figc). Verranno assegnati dei riconoscimenti speciali al vice-presidente del Sorrento Attilio Gambardella e a Pasquale

**Tecnici**

Ranieri e Pillon protagonisti del Premio Fortunato

Russo per la tesi di laurea realizzata sui musei del calcio. L'anno scorso fu Marcello Lippi a ritirare il premio intitolato all'indimenticato calciatore juventino



che fu proprio il tecnico viareggino ad allenare per l'ultima volta prima che si ammalasse. Lippi chiede di «far gioco di squadra contro la leucemia», auspi-

cando una «maggiore cooperazione tra le forze coinvolte». A differenza dello scorso anno non ci sarà la Coppa del Mondo, che sta proseguendo il suo tour in giro per l'Italia. Andrea Fortunato, terzino destro, morì ad appena 25 anni di leucemia nell'aprile del 1995. La sua morte colpì fortemente i tifosi bianconeri e tutti gli sportivi, che ricordano in maniera affettuosa Fortunato, instancabile guardiano della fascia sinistra. Inserito comunque nella rosa juventina della stagione 1994-1995, vinse postumo lo scudetto, che venne dedicato a lui.[15] A Fortunato venne anche dedicata dall'allenatore gialloblù Nevio Scala la vittoria della Coppa Uefa di quello stesso anno, conseguita dal Parma proprio in una finale contro la Juventus.

